

stra. *Item*, da Brexa veneno assa' danari di più cosse.

*Da Udene, di luogo tenente e il provedador.* Come il conte di Pitiano è zonto li, amalato di febre, e sier Domenego Contarini, capetanio di Vicenza, che l' à compagnato, si parte e torna indriedo *etc.*

Da poi disnar, fo pregadi. Fu posto per sier Lunardo Grimani et sier Piero Capello, savij da terra ferma, di far el primo pregadi orator in Franza, atento quelli refudano, con pena *etc.* Et have tutto il conseio, e fu ben facto.

Fu posto per sier Lunardo Grimani preditto, et Jo, Marin Sanudo, savio ai ordeni, scriver al capetanio zeneral, si lievi di Corfù e unissa l' armada, et inanimarlo, *ut in ea.* Contradixie sier Piero Duodo, savio da terra ferma. Li rispose sier Lunardo soprascrito. Poi parlò sier Andrea Gabriel, savio dil conseio. Poi sier Michiel Salamon, era di la zonta. Poi sier Alvixe di Prioli, *quondam* sier Zuane, fo governador di una galia in armada. E li consieri, e il resto di savij e li cai di 40, tutti, *excepto* sier Lucha Zen, el consier, messeno di replichar le lettere al zeneral, di 16, e scriverli si muovi di Corfù, con parole più dolze di la nostra. Andò le parte: 3 non sincere, 2 di no, 80 la nostra, 96 di savij. Et questa fu presa.

Fu posto per li consieri, che la sententia fata per sier Domenego Zorzi e sier Hironimo Querini, deputati in la causa dil castelo di Pandim, tra madona Fina e il conte Hugo di San Severino, sia ferma, e habbi appellatiom a la quarantia novissima. Ave tutto il conseio.

Fu posto di confinar sier Bortolo Dandolo e sier Antonio Arimondo, sopracomiti in galia, e si partino *etc.* Ave tutto il conseio.

Fu posto per tutti i savij di colegio, expedir Schandarbecho, e il colegio possi spender in la sua expedition da 2500 in 3000, con questo, non impazi le cosse di l' armada. Et have 12 di no, 106 di sì. E fu presa. *Et fuit nihil.*

Fu posto per nui ai ordeni, e i altri savij volseno esser nominadi, di confirmar li privilegij di pastrovichij, et darli stera 200 formento, e stera 200 meio. *Item*, a' perestini stera 100 formento, e stera 100 meio. *Item*, a uno Boycho Boyro, stera 30 formento. Et ave tutto il conseio.

*Da Durazo, di sier Vido Diedo, baylo et capetanio, di 16 zugno.* À per uno explorator, stato a la Vajussa, esser varade galie 18; il resto è in terra; et esser venuti asapi inexperti; e a la bocha di la fiumara, per il provedador Pixani di l' armada, è stà aterrà con piere, *adeo* le non potrà ussir; et el bi-

scoto e sartie è stà logate a la Canina, e parte di homeni sono partiti; crede la non potrà ussir ditta armata. *Item*, à nova, turchi dovea dar la bataia a di 178 15 di questo a Napoli; si duol non haver esso rector danari, che manderia exploratori a intender.

*Da Riva, di sier Piero Foscolo, provedador, più letere.* In conclusione, ha per uno vien di Vormes, era il ducha Alberto di Saxonia con persone 16 milia li, si dice per Italia. *Item*, per uno vien di Maram e Bolzan, par si fazi zente, et è stà renovà li comandamenti dil re. Poi, per un' altra lettera, scrive non esser preparation di arme, come scrisse; e il general di Humiliati è a Trento, e li milanesi, ai qual il re à mandà a dir, non sarà avosto li meterà in caxa. *Item*, è passà uno messo dil marchexe di Mantoa per Riva, va in Elemagna, a dirli turchi vien in Friul.

*Di Padoa, di rectori, fata eri.* Come, inteso la diliberatiom dil senato, scrissero a Citadella; *unde* non sanno, zercha i dacij, quello habino a far; e si rispondi.

*Di sier Alvixe Minoto, podestà di Citadella, per nome di san severineschi, data a di 6.* Come, auta la nova, tutti stetano di bona voia, ringratiando Idio esser ritornati come prima; e lui à licentià quelli erano per li ruberteschi, *solum* tre vilissimi perhò; et lui dice starà a quel governo, per nome di la Signoria nostra, fin si provedi.

Fo stridato domam chiamar gran conseio, a petiziom di avogadori di comun, per sequir il processo *etc.*

Noto, questa matina parti il capetanio dil colfo, con 43 homeni falidi; et *etiam* per colegio fo tolta una nave candiota, era qui im porto, con ferma di mexi tre, homeni 90, lire 45 al mexe, et lire 55 di sovenzion; e cussi l' arma.

*A di 8 luio.* In colegio, vene sier Alvixe d' Armer, stato provedador al sal, a Cremona *etc.* Portò ducati 80, scossi di debitori dil sal dil signor Lodovico. Fo ordinato li tengi a l' officio, e fazi conto separado. *Item*, disse haver incantà tutti i dacij di lochi novi, a l' anno ducati 19 milia.

Vene li do oratori di Crema, ai qual foli ditto, ritornaseno, perchè veriano poi ad esser aldit, quando verano li oratori di Brexa e Bergamo, per la differentia *etc.*

Vene il signor Carlo Orssini, fo fiol natural dil signor Virginio, et è condutor nostro. Sentò a presso il principe, narò la presa dil cardinal Ascanio; disse averlo preso lui. Si duol Sonzim Benzon habi auto l' honor. Or fo comesso ad aldir a li savij a terra ferma.